

News Letter N° 4
“Approccio Globale alla Sicurezza Alimentare nelle tendopoli Sahrawi”

Periodo di riferimento: Gennaio 2018

Controparti locali:

Ministero dello Sviluppo Economico della RASD

Ministero di Salute Pubblica della RASD

Ministero di Cooperazione della RASD

Provincia di El Aaiun

Ente Esecutore: Movimento Africa70

Partner italiani: Icans – UNIMI, SIVtro VSF Italia e Coordinamento Regionale Lombardo degli Enti e delle Associazioni di Solidarietà con il Popolo Saharawi

Finanziato da: **8x1000 Statale Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Eccoci con la prima newsletter del 2018.

Gennaio ha visto il progetto entrare nel pieno delle attività di studio dell'efficacia della *Moringa oleifera* sullo stato di salute e nutrizione della popolazione saharawi.

L'equipe di ricercatori dell'**Università di Milano** ha realizzato la propria missione impostando uno studio sulla dieta della popolazione e realizzando un *trial* clinico dell'integrazione di *Moringa* a quantità decrescenti su 10 pazienti diabetici affetti da diabete di tipo II. L'attività è stata realizzata in collaborazione con il **Ministero di Salute Pubblica** della RASD.

Le foto seguenti mostrano le immagini di una parte delle attività sui diabetici.





La presenza di un tecnologo alimentare ha permesso anche di realizzare un primo *focus group* con 8 donne sahwari per la raccolta d'informazioni su ingredienti e modalità di preparazione di 6 ricette comunemente consumate dalla popolazione.



L'equipe di UNIMI era composta anche da un tecnico di laboratorio che, mediante vari sopralluoghi al laboratorio dell'ospedale nazionale, ha verificato la fattibilità di alcune analisi che possano permettere di valutare, con maggiore precisione, lo stato nutrizionale della popolazione, il diabete e l'anemia.

Attivazione di colture sperimentali di foraggio nel Centro Experimental de Formacion Agricola

Le nostre parcelle sperimentali nel *Centro Experimental de Formacion Agricola* stanno dando i propri frutti, mentre l'orzo cresce e tra poco sarà raccolto, la parcella destinata alla sperimentazione di differenti specie di *Moringa* è in preparazione: il terreno è stato livellato e il sistema d'irrigazione montato.

Tutto è pronto per ricevere i semi di *Moringa drouardii*: con enorme fatica siamo riusciti a trovare solo 25 semi.... li stiamo coccolando uno a uno per verificarne la germinazione. Sono grandissimi e, visti accanto a loro, i semi di *oleifera* fanno un po' tenerezza!!



Verifica del miglioramento produttivo quali/quantitativo in ovicapri alimentati con integrazione di *Moringa*.

In attesa della missione prevista a marzo dell'esperto in nutrizione di piccoli ruminanti, abbiamo, con il suo supporto, avviato la prima fase di studio volta a valutare la quantità di scarti dell'alimentazione domestica somministrati agli animali allevati dalle famiglie delle tendopoli. Tali scarti costituiranno la base dell'alimentazione in fase di sperimentazione integrati da *Moringa* e da un foraggio reperibile sul mercato locale. Nonostante conoscessimo l'alimentazione del bestiame locale, non finiremo mai di stupirci del miracolo che questi pochi residui riescono a produrre garantendo la sopravvivenza del bestiame.



Messa in funzione di un centro per la produzione di farmaci naturali

In attesa di vedere installati gli scaffali per l'essiccazione delle piante medicinali, abbiamo sperimentato l'efficacia in vivo di un macerato di *Pergularia tomentosa* in acqua per l'eliminazione delle zecche. La *Pergularia* è pianta infestante, reperibile ovunque, e la sua efficacia rappresenta un vero tesoro per i pastori nomadi.



Monitoraggio di progetto

A fine gennaio si è realizzata la missione di monitoraggio finalizzata a elaborare la linea di base di progetto; le informazioni raccolte saranno fondamentali come punto di riferimento per chi eseguirà la valutazione a fine progetto. L'esperta in missione ha visitato tutti i centri di attività ed è stata messa in condizione di elaborare un report che fotografi lo stato attuale.

La foto seguente mostra la sua visita all'orto di Aaiun che attende l'arrivo dei materiali per essere coltivato: **per fare cooperazione bisogna avere competenze, ottimismo e una certa dose di sana follia!**

Riuscire a trasformare il deserto in un campo coltivato a ortaggi è certamente la sfida più difficile che abbiamo deciso di affrontare.



Per info: sara.dilello@africa70.org